

**Q13 - Frangioni 1994, pp. 416-417, n. 560 - busta n. 669/30,
423737**

Tommaso di Giovanni alla compagnia Datini di Firenze, Milano 23.09.1396 (Firenze 04.10.1396)

Al nome di Dio, amen. A d 23 di settenbre 1396.

A d 19 per da Pixa co lettera de' nostri vi mandamo l'utima e niuna vostra poi e ora non a dire.

Come vi disì in tutti d rimettemo per voi a Vinegia a Zanobi di Tadeo per d 6 d'ottobre in Gherardo Burlamachi lb 30 di grossi per cambio di f 309 dati qui a Ganino e Iacopo Michele e detto loro ne faccino vostra volont. Ponete a conto de' cotoni, sono lb 494 s 8 inperiali, e resto vi rimettemo quando sar tempo e dirvelo.

Ebi il fardello di seta da Vinegia e llo messo in una nostra balla e mandato a Vingnone per Brigha con altre nostre robe, mercie e fustani, e co roba d'amici che sono da balle 39. E chon esse va Giovanni da Pessano che n'ar buona chura e andrano preste come che non passa Ginevra ma di l non si partir che la roba sar tutta mandata a Vingnone.

E Stefanuollo da Strada manda co lle nostre da balle 40 sua e d'amici e co tutto va detto Giovanni, conduchalo Idio. Quando altro ne sentir, saprete.

I cotoni ar lunid che ogi sono arivati a la porta e poi atender a la fine d'essi per lo modo detto e aviservi che si far.

Delle scharlatte non s' fatto altro: per sollicitare non resta, farnne fine chome prima potr.

Le balle di Domenico ebi e di presente mandai via, a lui scrivo il bisongno.

E a voi mando questo d, per lo Scatiza di Bizino vetturale, 1 fardello di 6 peli di chamossio segnato di nostro sengno. Quando l'avete il fate dare a Francescho e per al&(t&)re ve ne dir costo.

Part Ganino pi d che ora dovr 'serr a Vingnone, questi qui
si stanno e niente chonprano.

De' conti s'nno a fare ricordo loro ma insino a qui niente viene
a dire. Atendono a le vendemmie: qualche schusa pure si chonviene
avere ma, che si sia, a questo modo non d durare troppo se si
dovesse fare a Vingnone ora che v'ar qualche cosa ma se potr si faran qui.

N altro per questa vi dicho. Cristo vi guardi per
Sarcci 1 a Domenico, date.

Thommaso di ser Giovani in Milano,
Francescho di Marcho e Stoldo di Lorenzo,
in Firenze.